

SICEPREVIT E SP-LAB

Fuori Salone 2024

## Factory Reflections

FuoriSalone fuoriporta: lusso e comfort oltre la città

Via degli Alpini 14, Segrate

16-21 aprile 2024

Sice Previt, società milanese di **costruzioni e arredi** che realizza architetture ed interni dall'approccio "sartoriale" per i negozi dei principali marchi internazionali del **lusso**, propone nei suoi "atelier di design" a Segrate un percorso espositivo organizzato intorno a due nuclei: un gioiello dell'architettura modernista – la **Maison au Bord de l'Eau** - ed alcuni sorprendenti **mobili in marmo e legno**, disegnati e realizzati da Sice Previt. Protagonista tematico il rapporto tra l'Umano e la Natura, il costruito e la materia, sottolineato da un allestimento che gioca sulla presenza ambivalente ed intrigante dell'acqua.



### Una casa sull'acqua

La **Maison au Bord de l'Eau** fa bella mostra di sé sul tetto della azienda ormai da una decina d'anni e dal 2016 è inoltre di **proprietà di Sice Previt**. Ma come è successo che questo piccolo capolavoro architettonico, concepito dalla **pioniera** dell'architettura **modernista Charlotte Perriand**, sia arrivato sino a qui?

L'occasione di misurarsi con questo storico progetto architettonico si è presentata nel 2013, quando uno storico cliente di Sice Previt ha proposto di **costruire** la **Maison au Bord de l'Eau** per **Art Basel** di Miami. Dopo questa prima esposizione sulla spiaggia, la Maison torna a Milano per il Fuori Salone del 2015, collocandosi nel chiostro di palazzo Bocconi. Viene poi nuovamente esposta sull'acqua nel 2019, in occasione della mostra "Le Monde Nouveau de Charlotte Perriand".

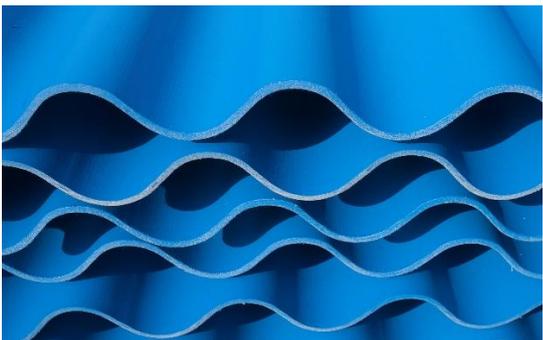
Quella curata da Sice Previt è la **prima e unica realizzazione** della **Maison**, progetto consapevole *ante-litteram* pensato da Charlotte Perriand nel lontano 1934, in risposta ad un concorso indetto dalla rivista *L'architecture d'aujourd'hui*.



Pioniera, anticipatrice di tendenze, anticonformista e viaggiatrice, Charlotte Perriand (1903-1999) è stata una protagonista della storia del design del XX secolo, nonché una delle pochissime donne della sua generazione a costruirsi una carriera nel mondo del design e dell'architettura.

Fin dal suo esordio, dopo gli studi d'arti decorative, rompe con la tradizione. Affascinata dalla **cultura industriale**, difende l'impiego di **materiali nuovi** come il ferro, l'alluminio e il vetro, con i quali credeva si potessero realizzare **prodotti innovativi** utili al miglioramento del quotidiano.

Al contempo, il suo pensiero da subito si orienta verso la ricerca di una **composizione tra il moderno industriale e il passato artigianale, il costruito e l'ambiente, l'interno e l'esterno.**



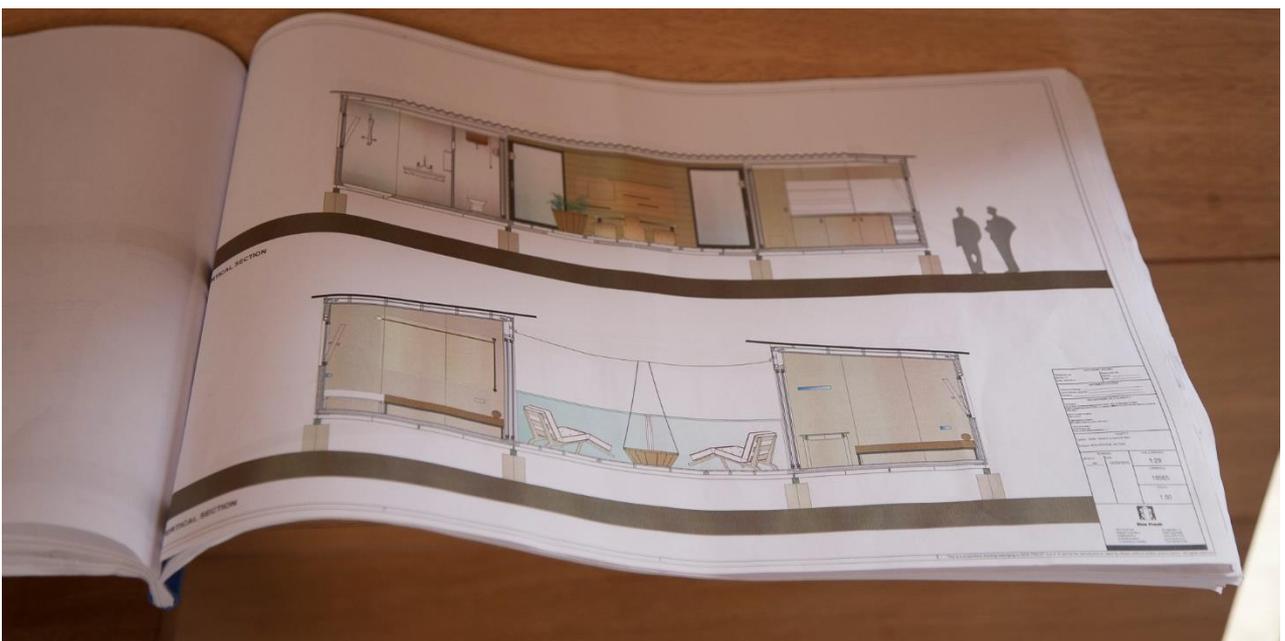
Il tema del concorso da cui nasce la *Maison Au Bord de l'Eau* risuonava con questi temi e con lo spirito di quei tempi: si chiedeva di pensare ad un'abitazione economica e facilmente trasportabile che fosse adatta alle villeggiature dei lavoratori francesi, i quali avevano da poco guadagnato il diritto alle ferie pagate. Prendeva forma la ricerca di un momento in cui staccarsi dalla frenetica vita cittadina e riavvicinarsi alla natura, ritrovando un rapporto armonico e rigenerante con essa.



Diversi progetti concepiti in risposta al concorso immaginano semplici abitazioni ad un piano, da montare e smontare facilmente, costruite in materiali semplici come il legno. Quella disegnata da Charlotte Perriand, in particolare, nell'articolazione degli spazi, della luce, dei vuoti e dei pieni si apre organicamente allo spazio esterno, ed è pensata per stare a **fior d'acqua**. È, insomma, una magistrale interpretazione del rapporto armonico che è possibile stabilire tra le due esigenze umane di modificare la Materia naturale per costruire uno spazio separato dove abitare e, al contempo, di restare in relazione con l'organismo Natura.



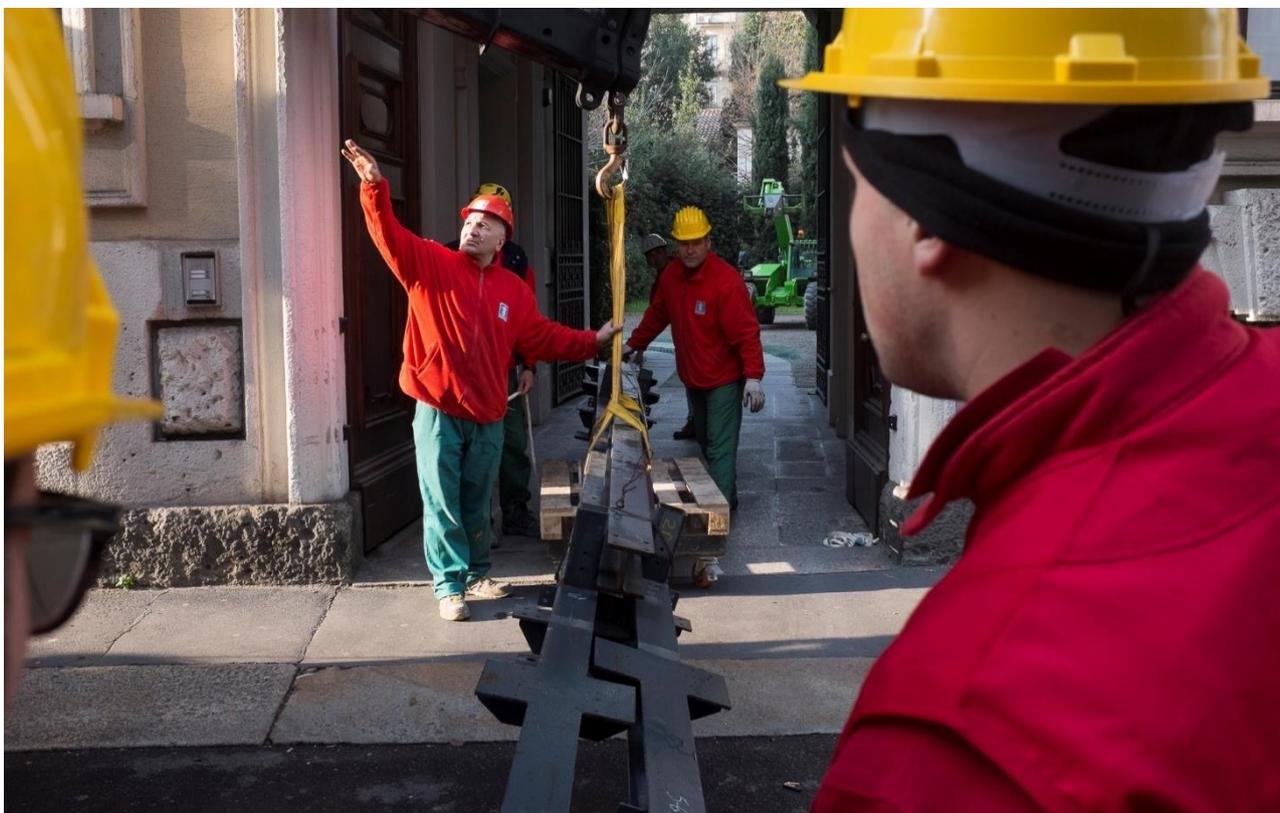
Il progetto tuttavia non fu mai realizzato e questo spiega la mancanza di disegni dettagliati e la grande varietà di versioni rinvenute negli schizzi di Charlotte Perriand. Il primo compito di Sice Previt è stato dunque quello di interpretare i disegni del 1934 per far rinascere il concept originario, coinvolgendo nello sviluppo progettuale direttamente Pernette Perriand, figlia della nota designer, e l'archivio storico a lei dedicato.



Il processo di ingegnerizzazione del progetto di Charlotte Perriand ha puntato alla massima **qualità** raggiungibile nella produzione delle finiture, sfruttando il binomio di **perizia artigianale e tecnologia industriale** che caratterizza la realtà imprenditoriale di Sice Previt, sorta innanzitutto come azienda edile e cresciuta nel tempo come fabbrica organizzata nella produzione integrata di arredi.



Una caratteristica ibrida, questa, che avvicina Sice Previt alla visione del design di Charlotte Perriand, sintetizzata nell'espressione a lei cara **"architettura-mobilio-ambiente"**. Altri elementi in comune sono poi **l'attitudine alla sperimentazione** di nuovi materiali e forme prima d'ora intente, la dedizione al **curare ogni dettaglio** per migliorare il quotidiano tramite oggetti e spazi attentamente pensati e costruiti.



In *Factory Reflections* i visitatori potranno entrare in contatto con gli spazi produttivi dove questa visione si concretizza e **immersersi nel mondo di Charlotte Perriand** esplorando gli interni della *Maison sur l'Eau*, interamente visitabile ed esposta a filo d'acqua, come nel progetto originale.



### ***Marble shapes***

L'esposizione presenta poi un nuovo capitolo della realtà aziendale, svelando i mobili progettati e prodotti in seno al nostro laboratorio di design: SP\_Lab.

Nato per dare sfocio alla creatività racchiusa in Sice Previt e alle competenze tecniche acquisite in quasi vent'anni di esperienza nella produzione di arredo d'alta gamma, si ispira al modernismo e ai maestri milanesi del design degli anni '50 per essenzialità e funzionalità delle forme.

Come l'anno scorso il percorso espositivo si concentra intorno al concetto di tavolo, presentato per la prima volta durante il Fuori Salone 2023 per la mostra **Building Innovation** al Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci.



Se al centro dell'attenzione c'era allora il desiderio di presentare **TABLE**, il primo complemento di arredo, in diverse combinazioni di finiture, a rappresentare una prima ricerca concentrata sulla declinazione di una forma in diversi materiali, quest'anno invece a cambiare saranno le stesse geometrie e forme del tavolo. **Factory Reflections** amplia la gamma di tavoli proposti in seno a SP\_LAB, disponibili ora in diverse dimensioni, tonalità cromatiche e materiali, tra i quali a fare da **protagonisti saranno i marmi**.



Questi prototipi espandono la prima linea d'arredo SP\_Lab, "SP\_ZERO", che punta a trarre bellezza dal **trinomio di progettazione scientifica, ispirazione artigianale e tecnologia industriale** che caratterizza Sice Previt come azienda produttrice.



Come nell'esempio illustre costituito dalla *Maison au Bord de l'Eau*, anche in questo caso la Natura creatrice, nella forma del marmo e del legno - sempre diversi in ogni lastra e in ogni pezzo - trova una **composizione con l'azione**

**creativa umana**, che lo modella in forme adatte a esaltarne la bellezza.

In particolare, sette sono i pezzi di design protagonisti:

- TABLE: un tavolo "prismatico" di diverse finiture e dimensioni, fino a 3m
- GIANT: un tavolo "prismatico" di 6m, che raddoppia le dimensioni massime di TABLE
- ROUND: un tavolo rotondo
- SQUARE: un tavolo quadrato
- COMMA: un tavolo da caffè
- DOT: un tavolino d'appoggio
- MAST: una libreria con un sistema di illuminazione integrato

Tutti i mobili SP\_ZERO uniscono l'attenzione per l'**estetica** ad un **raffinato studio ingegneristico**.

A partire da TABLE, il design della linea ricerca una **leggerezza** che cela la maggiore **resistenza** della struttura interna.

Di conseguenza, le sperimentazioni e le **analisi strutturali** condotte l'ultimo anno ci permettono oggi di presentare una versione ancora più grande di TABLE, che rimane invariata nella forma esteriore ma **raddoppia le dimensioni**.

La vasta **gamma di finiture e design** al momento disponibili, liberamente combinabili su richiesta, rende la linea SP\_ZERO particolarmente ampia e permette di soddisfare qualsiasi esigenza, presentandola come un riflesso della **versatilità** delle capacità produttive e progettuali del nostro stabilimento: una fabbrica che è anche un atelier di design.



Così l'allestimento di *Factory Reflections* si gioca sull'**acqua**, prima di tutto per potenziare l'**osservabilità** stessa dei mobili, i quali risulteranno visibili da molteplici punti di vista complementari, compreso quello dal basso. Al contempo se la presenza dell'acqua richiama il rapporto con la Natura e la materia prima indispensabile a qualsiasi creazione, potenza e rispecchia la **connessione tra i pezzi di design esposti e l'ambiente fabbrica** in cui sono stati messi a punto.

### **Riflessi di fabbrica**

*Factory Reflections* è prima di tutto un'esposizione che invita a una **riflessione sulla fabbrica** e punta a mettere in luce la sua capacità creativa. Come in Natura, le direzioni e gli esiti della sua attività sono sempre molteplici e per certi versi imprevedibili. Qui, la stessa materia di volta in volta plasmata in forme nuove si trasfigura in altri corpi, appropriandosi di volumi e geometrie dal design inimitabile.

Tra i due principali nuclei dell'allestimento – la Maison ed i mobili SP\_LAB – altri spazi di snodo approfondiranno la connessione con il mondo della **fabbrica contemporanea**, aperta all'**innovazione** nello sforzo di rendersi utile al quotidiano e aprire nuovi orizzonti per il futuro.



Fotografie di Danilo Borrelli - disponibili su richiesta i diversi formati e risoluzione maggiore -

**Informazioni utili, foto video & co:**

[eventi@siceprevit.com](mailto:eventi@siceprevit.com)

16-21 aprile

Via degli Alpini 14, Segrate (MI)

Martedì 10:00 – 22:00

Mercoledì 10:00 – 17:00

Giovedì 10:00 – 22:00

Venerdì 10:00 – 17:00

Sabato 10:00 – 22:00

Domenica 10:00 – 22:00



**Sice Previt**